

### Pregiera per le vocazioni sacerdotali

Signore Gesu' Cristo,

che guidi la tua Chiesa per le strade del mondo, volgi il tuo sguardo sull'Europa, terra generosa, da cui lungo i secoli, partirono schiere

di missionari per recare il tuo Vangelo in ogni parte della terra, e che, oggi, a sua volta ha bisogno di chi annunci con coraggio e fedelta' la tua parola di salvezza.

Figlio di Dio, suscita nel cuore di tanti giovani la prontezza di accogliere la tua chiamata, vincendo la comprensibile trepidazione davanti ad un impegno senza riserve.

Ripeti loro l'invito forte e suadente che indusse Pietro a risponderti:

"Sulla tua parola gettero' le reti".

La tua grazia sia per essi fiamma che illumina e riscalda, roccia salda che sostiene e da' sicurezza, sorgente di fiducia e di sempre nuovo entusiasmo.

Ti preghiamo per i genitori, tuoi collaboratori nel dare ai figli l'esistenza, perchè li introducano alla scoperta della vita come dono da condividere.

Ti raccomandiamo i sacerdoti, i consacrati e le consacrate perchè testimonino con gioia la bellezza di appartenere totalmente a Te, Dio della vita.

Ti affidiamo i catechisti e gli educatori, perchè orientino efficacemente i giovani ad assumere la missione che da sempre Tu hai pensato per ciascuno di loro. Amen

### Canto di Compieta

Tantum Ergo

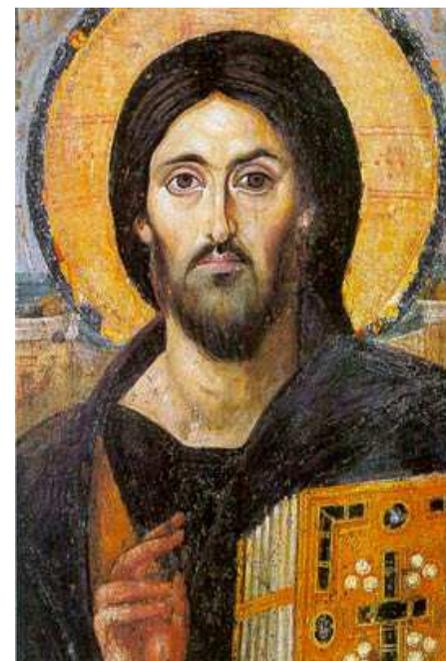
Canto finale

Chiesa S. Pietro Martire

*Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò.*

## Adorazione Eucaristica

### XIX<sup>a</sup> Domenica del T.O. "Anno C"



Canto iniziale

*Tutti: "Arda nei nostri cuori, o Padre, la stessa fede che spinse Abramo a vivere sulla terra come pellegrino, e non si spenga la nostra lampada, perché vigilanti nell'attesa della tua ora siamo introdotti da te nella patria eterna." (Colletta)*

**1 L. Il distacco dai beni impegna tutto l'uomo, chiama in gioco tutte le sue forze e tutti i suoi legami. Ciò ha come conseguenza una diminuzione della sicurezza e della protezione oggettiva situata fuori dell'uomo. Solo l'uomo che è capace di dare gratuitamente, senza protezione e senza dubbi, può veramente amare e mantenere questa donazione solitaria e dolorosa, fedelmente, per tutta la vita.**

**2 L. Ogni autentico incontro umano avviene nella povertà, perché dobbiamo saperci dimenticare e tirarci da parte affinché l'altro venga veramente a noi nella sua unicità. La povertà evangelica volontaria perciò non è tanto un programma di "giustizia sociale" e nemmeno una pratica ascetica, anche se non esclude questi valori, ma è un atto di fede e d'amore.**

*Canto al Vangelo (Mt 24,42-44)*

*T. Alleluia, alleluia.*

**Presidente Assemblea: "Vegliate e tenetevi pronti, perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo."**

*T. Alleluia.*

**✠ Dal Vangelo secondo Luca: (Lc 12,32-48)**

**In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno. Vendete ciò che possedete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro sicuro nei cieli, dove ladro non arriva e tarlo non consuma. Perché, dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore. Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussa, gli aprano subito. Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro! Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo». Allora Pietro disse: «Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?». Il Signore rispose: «Chi è dunque l'amministratore fidato**

e ci hai detto che chi vede te vede Lui.  
Mostraci il tuo volto e saremo salvi.  
Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo  
dalla schiavitù del denaro;  
l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura;  
fece piangere Pietro dopo il tradimento,  
e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.  
Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola  
che dicesti alla samaritana: Se tu conoscessi il dono di Dio!  
Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,  
del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto  
con il perdono e la misericordia:  
fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te,  
suo Signore, risorto e nella gloria.  
Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza  
per sentire giusta compassione per quelli che sono  
nell'ignoranza e nell'errore:  
fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso,  
amato e perdonato da Dio.  
Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione  
perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore  
e la tua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare  
ai poveri il lieto messaggio  
proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà  
e ai ciechi restituire la vista.  
Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia  
a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo  
per tutti i secoli dei secoli. Amen

### **Pausa di Silenzio**

**Canto:  
Meditazione  
Preghiere spontanee  
Padre Nostro  
Segno di Pace**

**Tutti**

**2 L.** Il terzo invito, il più importante: a orientare sempre il nostro cuore ai beni autentici. «Dove è il tuo tesoro sarà anche il tuo cuore», dice Gesù.

**1 L.** L'uomo ha bisogno di aggrapparsi a qualcosa per cui valga la pena di vivere, ha bisogno di uno scopo al quale orientare le sue energie e le sue scelte.

**2 L.** Importante è collocare bene le proprie speranze, con un'attenzione costante alle cose che veramente contano.

**1 L.** A questo aiuterà il discernimento, la capacità cioè di cogliere ogni giorno le intenzioni di Dio sulla propria vita.

**2 L.** È l'atteggiamento serio del credente, perché anche noi, come il popolo dell'Esodo, siamo chiamati per sentieri ignoti, in un mondo che non ci aiuta a orientarci.

**1 L.** La fede è un difficile cammino, con sicuri punti di riferimento, è vero, ma senza la garanzia di un itinerario già sperimentato e programmato nei particolari.

**2 L.** È un cammino che bisogna tracciare giorno dopo giorno, a partire da avvenimenti che abitualmente non dipendono da noi, una malattia, una situazione imprevista, un incontro inaspettato che ci chiede un impegno... Non ci sono strade già tracciate, uguali per tutti.

**1 L.** Allora l'unica possibilità di essere fedeli è nella ricerca costante di ciò che il Signore ogni giorno ci chiede, nella capacità di cogliere tutti i segni che i distratti non vedono e i superficiali non sanno interpretare.

**2 L.** La vita cristiana è questa attenzione impegnativa che ha i suoi momenti privilegiati nella preghiera. Chiediamo al Signore il segreto e il gusto interiore della preghiera.

### **Tutti**

Signore Gesù Cristo,  
tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste,

**e prudente, che il padrone metterà a capo della sua servitù per dare la razione di cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così. Davvero io vi dico che lo metterà a capo di tutti i suoi averi. Ma se quel servo dicesse in cuor suo: "Il mio padrone tarda a venire", e cominciasse a percuotere i servi e le serve, a mangiare, a bere e a ubriacarsi, il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l'aspetta e a un'ora che non sa, lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli infedeli. Il servo che, conoscendo la volontà del padrone, non avrà disposto o agito secondo la sua volontà, riceverà molte percosse; quello invece che, non conoscendola, avrà fatto cose meritevoli di percosse, ne riceverà poche. A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più». *Parola del Signore.***

### **Pausa di Silenzio**

**1 l.** «Seguire Cristo significa incontrare i poveri sulla propria strada. L'aver dato da mangiare all'affamato, vestito l'ignudo, visitato il malato o il carcerato, sarà titolo determinante al momento del giudizio definitivo. E quel giudizio finale è già in atto oggi su ogni nostra giornata. Con esempi tratti dal suo ambiente, Gesù ha voluto far capire che solo chi sente la fame, la nudità, la ristrettezza, il bisogno, l'abbandono sofferto dagli altri e fa di tutto perché ne siano liberati, è l'uomo del Regno.

**2 L.** **Ma decidersi per i poveri non basta. Gesù chiede di più, e cioè che ciascuno di noi si faccia volontariamente "povero". È il programma di vita proposto da lui e che i suoi seguaci dovranno vivere nello spirito delle beatitudini» (CdA, pag. 32).**

### **ABBASSARE LUCI**

### **Tutti**

**Dal Salmo 32: Rit.** Beato il popolo scelto dal Signore.

Esultate, o giusti, nel Signore;  
per gli uomini retti è bella la lode.  
Beata la nazione che ha il Signore come Dio,  
il popolo che egli ha scelto come sua eredità. **Rit.**

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,  
su chi spera nel suo amore,  
per liberarlo dalla morte  
e nutrirlo in tempo di fame. **Rit.**

L'anima nostra attende il Signore:  
egli è nostro aiuto e nostro scudo.  
Su di noi sia il tuo amore, Signore,  
come da te noi speriamo. **Rit.**

### **Pausa di Silenzio**

**1 L.** Il Vangelo che abbiamo ascoltato sottolinea alcune caratteristiche del popolo di Dio:

**2 L.** La condizione di minoranza. È un «piccolo gregge» di uomini fedeli, che, in un mondo lontano da Dio, rimangono tenacemente attaccati alla loro fede. Dobbiamo abituarci a questa condizione.

**1 L.** Essere minoranza può far sorgere in molti il dubbio sulla consistenza e sul valore stesso del gruppo. Ma il fatto che pochi ne accettino i valori non vuol dire che essi siano illusori.

**2 L.** La minoranza non è il segno dell'inconsistenza dei valori evangelici, ma della loro serietà e della profondità dell'impegno che chiedono in un mondo che rifiuta la serietà e l'impegno.

**1 L.** Nemmeno deve turbare l'apparente insignificanza della presenza quasi impercettibile della testimonianza cristiana nella vastità del nostro mondo così carico di enormi problemi.

**2 L.** La storia dell'antico popolo ebraico e più ancora la vita di Gesù e della Chiesa primitiva dimostrano che la forza di Dio passa semp-

re attraverso minoranze fedeli e coraggiose.

**1 L.** E questo è un altro tratto che deve caratterizzare i credenti: la loro fedeltà creativa.

**2 L.** In un mondo dove la massa della gente, per comodità o per paura, sceglie il conformismo alle facili idee diffuse, il piccolo gregge mantiene vivi i valori più alti.

**1 L.** Terza caratteristica: il servizio. Questi valori torneranno poi a vantaggio di tutti, perché saranno il fermento di una cultura e di una società nuova.

**2 L.** Questo lo possiamo dire con sicurezza, perché, in realtà, le minoranze incarnano aspirazioni diffuse più di quanto appaia in superficie. Ce ne accorgeremmo con evidenza maggiore se la loro testimonianza fosse più coraggiosa.

**1 L.** Si tratta di minoranze che si incontrano dovunque, nella Chiesa, nelle altre religioni, in ogni cultura. Se fossero in grado di riconoscersi e di riunirsi, diventerebbero una forza impressionante.

**2 L.** Quali valori dovremmo testimoniare? Il Signore ci rivolge tre inviti.

**1 L.** Il primo: a eliminare ogni forma di ansia e di paura: «Non temete», perché il regno, cioè la possibilità di una esistenza nuova, più umana, il Padre ce lo ha già dato.

**2 L.** Il secondo: a essere liberi dai beni illusori, dalla tentazione del possesso egoistico, per provare la gioia di condividere con gli altri ciò che abbiamo.

**1 L.** È questa la sola ricchezza non minacciata dai ladri e dalle crisi economiche.